

III vicende personali e istituzionali

L'*excursus cronologico* testimonia la costante attenzione di chi scrive affinché la città abbia consapevolezza del valore artistico e culturale di questa grande opera reggiana. Si affianca contestualmente, per quanto è a conoscenza, l'*iter istituzionale* che ha interessato il complesso monastico dal momento in cui la Giunta Fantuzzi ha dato avvio al programma di recupero. In questi lunghi anni l'assenza di una visione organica ampia e partecipata, ha creato uno stato di imbarazzante "non finito", cui si è aggiunto l'utilizzo episodico con usi spesso dannosi e inadeguati.



1987-1990**Amministrazione Fantuzzi**

Il sindaco Giulio Fantuzzi, per primo, avverte l'importanza del complesso monastico sanpietrino e delle potenzialità insite nel suo recupero. Apre pertanto il monumento alla Città e alle autorità con una manifestazione pubblica, il 19 novembre 1988.

1988 19 novembre

Per l'occasione Franca Manenti Valli riceve l'invito, da parte dell'Assessore Giordano Gasparini, a illustrare il chiostro piccolo del monastero.

1987-1989

*Inizia il primo restauro eseguito dalla Soprintendenza all'interno del complesso monastico: riguarda il restauro della facciata e delle coperture sul lato ovest del chiostro grande (verso la chiesa). [cfr. A. Ranaldi, I chiostri di San Pietro a Reggio Emilia, cronologia della fabbrica, 2012]
Fine lavori: 7/12/1989.*

1989

*Iniziano i lavori sulle coperture del chiostro piccolo, lato ovest verso il sagrato della chiesa e il restauro dei fronti del chiostro grande e di due lati del chiostro piccolo. [cfr. A. Ranaldi, 2012]
I lavori si concluderanno nel 1993 con la nuova Amministrazione.*

In questa occasione viene sostanzialmente ripristinata l'originale policromia cinquecentesca bianca e rosa, eliminando la soprammessa tinta ocra. Vengono mantenute le tamponature delle serliane del chiostro grande, realizzate negli anni '20, e delle arcate del chiostro piccolo, del 1865, perché considerate storicizzate (per la legislazione vigente - Decreto Legislativo n.42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - sono soggette a tutela tutte le opere con più di cinquant'anni. Titolo I, capo I, art. 1, comma 15). I fronti del chiostro grande vengono lasciati con la finitura al rustico nella parte basamentale, che indica l'originario livello di campagna; in un momento successivo si completerà il bugnato e si riapriranno le bocche di lupo.

1989-1990

Il sindaco incarica il prof. arch. Giancarlo De Carlo, in quel momento uno dei massimi esponenti dell'architettura italiana, di redigere un progetto di restauro e rifunzionalizzazione del complesso sanpietrino.

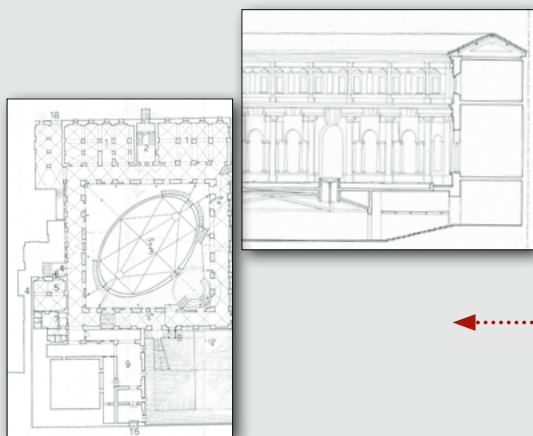
1990 4 aprile

Il progettista chiede di essere affiancato da un *team* di esperti locali. Vengono chiamati gli arch. G. Varini e F. Manenti Valli (contratto n. 49854 del 4 aprile 1990), lo storico dell'arte Umberto Nobili, un ingegnere, un funzionario della Soprintendenza.

Si avverte, dunque, l'esigenza di elaborare un progetto con apporti specialistici in grado di valorizzare peculiarità d'ambito locale e di approfondire aspetti differenti.

In questo contesto l'architetto Franca Manenti Valli verifica l'alterazione di livello nell'invaso del chiostro grande che ne distorce i valori architettonici e spaziali e propone, con opportuni riferimenti in alzato, la realizzazione di un auditorium interrato.

Il progetto De Carlo recepisce la validità della proposta e prevede l'auditorium ipogeo.



1991-2004**Amministrazione Spaggiari****1991**

Con la nuova Amministrazione Spaggiari si interrompe l'iter progettuale. La Soprintendenza avoca a sé l'incarico perché il bene è ancora di proprietà demaniale.

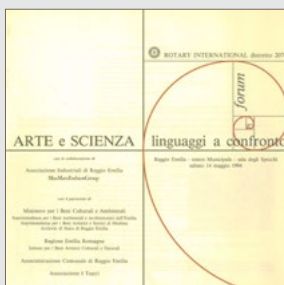
A titolo personale F.M.V. prosegue lo studio della fabbrica. L'esito porterà a una proposta pertinente di restauro e recupero con possibile destinazione a Conservatorio musicale: l'Istituto Peri sta cercando, in quel momento, una nuova sede. Il direttore e maestro Andrea Talmelli e altri docenti della scuola offrono la loro consulenza.

**1993** 20 gennaio

La proposta progettuale con destinazione musicale viene inviata a Berlino al Maestro Claudio Abbado per metterlo a conoscenza e avere il suo pensiero in merito. La sua risposta positiva e immediata **DOWNLOAD** verrà ribadita in un successivo incontro con F.M.V.

1994

Il Comune inoltra domanda di acquisizione del complesso, di proprietà demaniale, che passerà di proprietà soltanto nell'ottobre 2007.



gennaio

Lo studio e il progetto di F.M.V. vengono presentati, su invito dell'avv. Renzo Campanini delegato di Italia Nostra, al Soprintendente Elio Garzillo che ne dà un commento del tutto positivo: "È un progetto stupendo".

14 maggio

Forum Arte e scienza. Linguaggi a confronto, promosso dal distretto Rotariano 2070 (Emilia-Romagna, Toscana) presso la sala degli specchi del Teatro Municipale di Reggio E. **DOWNLOAD** Convegno e mostra, proposti e curati a livello scientifico e organizzativo dallo Studio Manenti Valli, presentano per la prima volta il complesso monastico alla città. Tra i relatori il Soprintendente arch. Garzillo, il direttore dell'Istituto Peri Maestro Talmelli, e il prof. arch. Carpanelli dell'Università di Parma. Sponsor: Associazione Industriali, Max Mara Fashion Group.

**1997**

Presentazione dello studio sul monastero benedettino al Consiglio dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, di cui F.M.V. è membro. L'Istituto, interessato al tema, lo inserisce nei propri programmi culturali.

**1999**

F.M.V. invia numerose lettere al Sindaco Antonella Spaggiari per aggiornarla e sensibilizzarla al tema sanpietrino.

13 settembre

Lettera del Presidente del Club Unesco di Reggio E. all'Assessore alla cultura Sandra Piccinini per coinvolgere l'Amministrazione Comunale nelle iniziative sul monastero di San Pietro di cui il Club è promotore.

2000

gennaio

F.M.V. inoltra all'Assessore regionale alla cultura Lorenza Davoli la richiesta di sostegno per il recupero del complesso sanpietrino.

marzo

Si configura la possibilità di accedere ai finanziamenti del **progetto comunitario Cultura 2000** indetto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Dopo aver cercato e ottenuto l'adesione di quattro partner europei (Germania, Francia, Austria, Spagna), F.M.V. presenta personalmente la richiesta all'Ufficio Consulenti del Ministero a Roma. Risulta necessaria la compartecipazione della Soprintendenza competente con il 50% del finanziamento; il Soprintendente arch. Garzillo rifiuta.



16 marzo

Viene inviato all'arch. Garzillo e all'arch. Elisabetta Pepe della Soprintendenza il "*quaderno sanpietrino*" predisposto in vista di una Tavola Rotonda che avrà il patrocinio dell'Istituto Beni Culturali. Vi è chiaramente indicata l'alterazione di quota del chiostro grande e la proposta progettuale di ripristino.

20 aprile

L'arch. Garzillo risponde che la progettazione è di competenza interna agli uffici della Soprintendenza.

◀.....

17 maggio

Viene proposto all'Assessore alla cultura Piccinini l'allestimento di una mostra da realizzarsi in collaborazione con gli arch. Stefano Maccarini e Stefano Daolio, nei chiostri stessi, per illustrare alla città il tema sanpietrino. La proposta viene prima accettata e poi annullata, nonostante si fossero già ottenute la collaborazione dell'I.B.C. e le sponsorizzazioni del Banco S. Geminiano S. Prospero e di Osram S.p.A.



25 novembre

◀.....



Tavola Rotonda presso l'Università di Reggio, promossa dal Club UNESCO, sponsorizzata dalla Fondazione Manodori e patrocinata dall' I.B.C., per la presentazione del quaderno: *Il monastero benedettino di San Pietro a Reggio Emilia. Modello sperimentale di studio per il recupero del patrimonio architettonico*. **DOWNLOAD** Saluto del Sindaco Spaggiari. Coordina il prof. Raimondi, presidente dell'I.B.C., partecipano il prof. arch. Cervellati, il prof. Tiezzi e l'arch. F.M.V. che presenta una videoproiezione illustrativa del tema con proposta progettuale. Emerge un più ampio suggerimento di riuso per il complesso come sede per corsi/seminari di alta formazione a livello universitario o specialistico. In occasione dell'evento l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna ha realizzato una videocassetta dal titolo: *Rinascimento Benedettino*.

1 dicembre

Viene firmato a Reggio Emilia, alla presenza del ministro Melandri, un **Protocollo d'Intesa** tra Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Provincia e Comune di Reggio Emilia, per il restauro e recupero funzionale di beni di interesse storico, tra i quali figura l'intervento denominato "chiostri di San Pietro" (Prot. 21583). Con la convenzione vengono stanziati € 8.263.310,39 suddivisi in due lotti:

primo lotto, o lotto A, riguarda gli stanziamenti derivanti dalla L. 513 "interventi straordinari nel settore dei beni e delle attività culturali" (€ 5.164.568,99) finalizzati all'area monumentale di San Pietro

secondo lotto, o lotto B, riguarda gli stanziamenti derivanti dalla L. 662 del gioco del lotto (€ 3.098.741,40) finalizzati alle pertinenze e aree esterne del complesso monumentale.

La Soprintendenza è individuata come centro di progettazione, coordinamento tecnico, responsabile finanziario e stazione appaltante, l'Università di Modena e Reggio Emilia come futuro fruitore del complesso, in considerazione della L. 579/93 "Norme per il trasferimento agli Enti locali e alle Regioni di beni immobili demaniali e patrimoniali dello Stato" e, nello specifico, dell'art. 8, comma 1, lett.g con cui si stabilisce che "l'immobile denominato ex caserma Taddei sia destinato a sede di corsi universitari ed attività culturali connesse".

Nel corso del sopralluogo ai chiostri l'arch. Garzillo illustra al Ministro Giovanna Melandri il monumento, utilizzando studi e proposte di F.M.V. senza citazione alcuna.

2001

È approvato dall'Amministrazione Comunale il Piano del Centro Storico (Deliberazione 1202 del 27/06/2001) che, per l'area di San Pietro, propone l'inspiegabile apertura di un asse viario a scindere l'unità architettonica del complesso. Il Piano inoltre indica la separazione dei due chiostri con gestione differenziata; tra le specifiche infatti prevede l'annessione del chiosstro piccolo alla chiesa (in permuta) e la destinazione del chiosstro grande ad attività culturali. Ulteriore dettaglio riporta che parte dell'area cortiliva potrebbe essere destinata a verde attrezzato sportivo per il gioco dei ragazzi (calcetto, ecc.).

12 aprile

A ribadire una richiesta costante di attenzione sul monumento viene consegnata alla segreteria del sindaco Spaggiari, da parte di F.M.V., una nota in cui si propone di promuovere un *cantiere scuola* che accompagni i lavori con finalità di studio e approfondimento didattico per studenti o giovani architetti; e ancora di predisporre il *monitoraggio* per raccogliere e organizzare gli elementi originari emersi nel corso degli interventi, al fine di evitare la loro irrimediabile perdita.

agosto

F.M.V. instaura contatti con la Regione. La vice Presidente, prof.ssa Zamagni, suggerisce che l'Istituto Beni Culturali - Servizio Beni Ambientali e Architettonici - si faccia promotore della richiesta di finanziamento nell'ambito del programma *Cultura 2000* della Comunità Europea.



	20	settembre	Nell'ambito degli Incontri interdisciplinari sul tema <i>Il Sapere e lo Spazio</i> , promossi dallo Studio Manenti Valli insieme all'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Reggio Emilia e al Centro Giovanni XXIII, il terzo incontro viene dedicato al monastero benedettino di San Pietro e tenuto nella sede stessa dei chiostri. Coordina il prof. Luigi Grasselli. Partecipano Monsignor Enrico Mazza, il Maestro Ennio Pastorino, l'arch. F.M.V. DOWNLOAD
2002	10	giugno	F.M.V. invia lettera all'arch. Garzillo per chiedere di essere presentata alla nuova Soprintendente, arch. Sabina Ferrari, ai fini di illustrare le proprie ricerche e il progetto di recupero del monastero. Nessuna risposta.
	29	giugno	<i>Nel corso della presentazione del volume I Benedettini a Reggio Emilia (autori E. Monducci e B. Adorni), l'arch. Cervellati segnala di aver avuto dalla Soprintendenza "l'incarico di consulenza dei lavori di restauro del monastero di San Pietro", con destinazione universitaria. (Cervellati era presente alla Tavola Rotonda del novembre 2000 e dunque a conoscenza della proposta di F.M.V.).</i>
2003	21	febbraio	Lettera al Sindaco Spaggiari, a firma di personalità della cultura reggiana e della politica nazionale, che invita a considerare la proposta di F.M.V. Nessuna risposta.
	26	giugno	<i>Nell'ambito di manifestazioni organizzate dal Comune viene presentato dall'Assessore alla cultura Piccinini, presso il chiostro piccolo di San Pietro, il progetto di massima Soprintendenza-Cervellati. Il progetto prevedeva l'inserimento di un corpo di fabbrica in prefabbricato di cemento rivestito con doghe in legno, in aderenza al lato est del chiostro grande, per risolvere i collegamenti verticali. La problematicità di tale integrazione e l'illustrazione di due tavole incomprensibili insieme alla scarsa chiarezza, lasciano notevole sconcerto nel pubblico presente, che non dà alcun cenno di assenso alla fine delle relazioni dell'arch. Ranaldi e dell'arch. Cervellati.</i>
	3-11	luglio	F.M.V. incontra l'Assessore regionale alla cultura Marco Barbieri e consegna materiale per sollecitare l'impegno della Regione, sollevando al tempo stesso riserve sulla destinazione proposta "segreterie, uffici e rettorato universitari". Destinazione a cui l'Università stessa rinuncerà in seguito.
	10	ottobre	Incontro con l'Onorevole Pierluigi Castagnetti, l'Assessore Marco Barbieri e il dottor Graziano Delrio, non ancora Sindaco, con presentazione delle videoproiezioni relative al Monastero di San Pietro e a Palazzo Da Mosto. Il dott. Delrio presta la massima attenzione. Proseguono gli incontri con l'On. Castagnetti per sollecitarne l'interessamento.

2004-2014 Amministrazione Delrio

20 novembre

Viene approvato, a firma del Soprintendente Garzillo, il progetto di restauro e valorizzazione degli ex chiostri di San Pietro, redatto dalla Soprintendenza con l'apporto dell'arch. Cervellati, che si avvale dei fondi stanziati con Protocollo d'intesa (cfr. 1 dicembre 2000).

2004 luglio

È presentato a componenti del Senato Accademico dell'Università di Modena e Reggio, futuro fruitore, il già citato progetto Soprintendenza-Cervellati. Verrà ritenuto non idoneo, anche dalla stessa Amministrazione Comunale.

13 ottobre

Iniziano i lavori relativi alla parte di progetto che si avvale dei finanziamenti del lotto A. Si realizzano l'eliminazione delle tamponature parziali delle campate dei due chiostri, precedentemente conservate, il restauro delle decorazioni pittoriche e degli intonaci dei camminamenti e di alcune sale interne, i lavori edili di adeguamento funzionale, impiantistico e strutturale. Il restauro avrebbe dovuto completare il bugnato al piano di campagna del chiostro grande e realizzare una sistemazione a giardino sulla quota attuale dell'invaso centrale per restituire, a livello percettivo, la lettura dei prospetti e delle proporzioni originarie: operazione non realizzata. I lavori si concluderanno nel 2009 con la nuova Amministrazione.

2005 gennaio-febbraio

F.M.V. incontra l'Assessore alla Città Storica Mimmo Spadoni e l'arch. Massimo Magnani e chiede di illustrare alla nuova Giunta il proprio progetto, mettendolo gratuitamente a disposizione dell'Amministrazione e della Città.

L'amministrazione è intenzionata a respingere la proposta della Soprintendenza nella parte che si avvale dei finanziamenti lotto B e che si riferisce alla realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica in blocchi di cemento e rivestimento in doghe di legno attestato al chiostro grande per risolvere i problemi dei collegamenti verticali. Accetta perciò l'offerta di collaborazione di F.M.V. che, sulla base della pregressa esperienza, stila una nota sugli elementi di criticità del progetto, di cui alla voce successiva.



1 marzo

Consegnata all'arch. Magnani la relazione: *Monastero benedettino di San Pietro a Reggio Emilia, note in merito al progetto presentato dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia.* [DOWNLOAD](#)

6 aprile

L'Assessore Spadoni e l'arch. Magnani incontrano la Soprintendenza. Ottengono, sulla base della relazione di F.M.V., di eliminare il nuovo manufatto.

14 giugno

F.M.V. illustra, su invito, la proposta progettuale al Consiglio della Circoscrizione del Centro Storico. Presiede Avv. Bassi.

giugno

Lotto A: iniziano i lavori riguardanti il recupero funzionale e impiantistico dei chiostri, sempre a cura della Soprintendenza di Bologna.

2 settembre F.M.V incontra il Sindaco Delrio per sollecitare nuovamente l'interesse al complesso sanpietrino; per promuovere un allargato coinvolgimento della città, all'oscuro di decisioni già delineate; per organizzare un tavolo di concertazione dove siedano persone preparate nelle diverse discipline che riguardano la più importante opera rinascimentale.

26 ottobre *L'arch. Magnani invia una lettera alla Soprintendenza (PS n° 507/2005) per ufficializzare che il Comune di Reggio si assume l'onere della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva relativamente al lotto B dei lavori (pertinenze e aree esterne del complesso monumentale), adducendo motivazioni di ordine urbanistico e funzionale.*

9 novembre *Con Determina dirigenziale PG 22723/2005, viene affidato incarico all'ing. M. Zamboni e all'arch. A. Zamboni (iscritto all'albo professionale solo dal 2002 e laureato dal 2001), tramite procedura di affido diretto (parcella professionale € 51.408,00), per la progettazione preliminare e definitiva delle segreterie studenti e spazi polifunzionali ad uso dell'Università e dell'Amministrazione. Il progetto deve prevedere «la realizzazione di un corpo ex-novo (in adiacenza all'edificio seicentesco) [...] e di nuovi collegamenti verticali all'interno del Chiostro Grande e la sistemazione delle aree cortilive». Il finanziamento concesso dal Ministero è di € 3.098.741,40 (ex lotto B). Dell'Atto precedente e dell'incarico si verrà a conoscenza in seguito a interrogazioni poste dalla minoranza consiliare nel 2009-2011.*

- La procedura di affido diretto era ammessa dalla L. 109/1994 per importi al di sotto dei 100.000 euro e "...previa verifica dell'esperienza e della capacità professionale dei progettisti e con motivazione della scelta in relazione al progetto da affidare" (L 166/2002 art. 17 comma 12) poi modificato in "...nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza" (L comunitaria 2004 art. 24).

- "Quando la prestazione riguardi la progettazione di **lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico e conservativo**, nonché tecnologico, le stazioni appaltanti valutano in via **prioritaria** l'opportunità di applicare **la procedura del concorso** di progettazione o del concorso di idee" (L 109/1994 art 17 comma 13).

- La procedura di affido diretto non sarà più ammessa a partire dal Codice Appalti approvato nel 2006, se non selezionando almeno 5 soggetti in via preliminare.

- Inoltre – come risulta da sentenza del TAR Emilia (BO) 2009 – "la scelta del contraente mediante trattativa privata è sistema eccezionale, derogatorio ... e, dalla rilevata eccezionalità, da sempre sancita dall'ordinamento (fin dal 1924), deriva l'obbligo di una motivazione congrua e dettagliata che giustifichi il ricorso a tale sistema in luogo di un altro. Ad esempio l'esistenza di specifiche competenze professionali detenute solo da quel professionista e non da altri.

La competenza dei progettisti in ambito architettonico storico monumentale è provata da curriculum o da particolare specializzazione?

- 22 dicembre *Il progetto, firmato ing. e arch. Zamboni, viene presentato per l'approvazione in Soprintendenza. Prevede la demolizione di parte degli edifici privi di valore storico nell'area nord-orientale e la costruzione di una piazza coperta polifunzionale con caffetteria e altri apparati. La Soprintendenza non approva e "richiede parere" a Roma.*
- 28 dicembre *A distanza di poco più di un mese dal precedente incarico, a soli 6 giorni dalla consegna del primo progetto in Soprintendenza, con una successiva Determina dirigenziale PG 26945/2005, viene affidato sempre con procedura diretta un secondo incarico all'ing. e all'arch. Zamboni per la progettazione esecutiva (parcella professionale € 36.720,00). Da determina precedente, il conferimento dell'incarico era subordinato all'ottenimento di tutti i necessari nulla osta e pareri favorevoli sul progetto definitivo. Tali pareri non erano ancora pervenuti e comunque non saranno favorevoli. Inoltre non si attende che il bene venga acquisito dal Comune (cosa che avverrà solo nel 2007); l'incarico non viene reso pubblico; si segue una procedura non idonea.*
- 2007 17 aprile *Dopo circa un anno e mezzo il Ministero risponde all'interpellanza della Soprintendenza sul progetto preliminare Zamboni, chiedendo una revisione e un approfondimento del linguaggio architettonico.*
- 18 ottobre *Il complesso ex-monastico entra definitivamente nella disponibilità del Comune. La domanda di acquisizione era stata presentata nel 1994.*
- 2008 23 gennaio *Nuovo incontro di F.M.V. con il Sindaco Delrio, dopo aver saputo - in un convegno pubblico rotariano - che il complesso è stato definitivamente acquisito, per rinnovare la propria gratuita disponibilità. Dal Sindaco nessun cenno all'incarico già affidato da tre anni allo studio Zamboni.*
- Il Comune, su richiesta della Soprintendenza, conferisce i seguenti incarichi all'interno del lotto A: il 27 maggio a Cavazzoni Associati srl; il 9 luglio a Studio Termotecnici Associati e nel 2009 alla Tecton per reti anti piccioni.*
- A causa della mancata approvazione e per scadenza dei termini utili i finanziamenti del lotto B del Protocollo d'intesa - € 3.098.741 - vengono revocati. Italia Nostra porta la notizia alla conoscenza della città.*
- maggio giugno *È in corso di stampa presso la Panini di Modena il volume di F.M.V. Oltre misura. Il linguaggio della bellezza nel monastero benedettino di San Pietro, con lo studio e la proposta progettuale di recupero della fabbrica sanpietrina. La volontà di F.M.V. di stampare a Reggio presso la Diabasis, che in un primo momento aveva accettato con entusiasmo, è vanificato dagli ostacoli posti all'editore (da chi?) [LINK A SAN PIETRO LIBRO](#)*



21 giugno

Presentazione del volume *Oltre misura* presso la sala del Capitano del Popolo dell'Hotel Posta. Coordina la tavola rotonda l'ing. Lauro Sacchetti, partecipano il prof. Luigi Grasselli dell'Università di Modena e Reggio E., il prof. arch. Alberto Manfredini dell'Università di Firenze, il prof. arch. Giampiero Cuppini dell'Università di Bologna. Il volume ha il patrocinio dell'Istituto Beni Culturali dell'Emilia Romagna. Non presenzia alcun membro dell'Amministrazione Comunale.



I pannelli illustrativi del percorso di studio e del progetto di recupero saranno esposti a Palazzo Magnani, alla presentazione per l'Ordine degli Architetti.

Nel corso dell'anno F.M.V. consegnerà personalmente copia del volume: all'Assessore Spadoni (6/11/08), al Sindaco Delrio (13/11/08), all'Assessore Catellani (13/11/08), al prof. Paolucci (15/11/08), alla Soprintendenza nelle persone dell'arch. Ferrari e dell'arch. Pepe (15/11/08), all'On. Castagnetti (22/11/08), al Maestro Abbado (25/11/08).

27 novembre



Convegno *Uno spazio? per le arti* sul monastero di San Pietro. Progetto e organizzazione scientifica di F.M.V. Promosso dai Club Service (Rotary Club di Reggio E., Rotary Club Val di Secchia, Lions Club Reggio E. Host, Soroptimist Club Reggio E., Zonta International) presso l'Aula Magna dell'Università di Modena e Reggio. Patrocinato dell'I.B.C. e dall'Assessorato alla cultura del Comune di Reggio. Contestualmente viene allestita una mostra di pannelli illustrativi del percorso di studio e del progetto di recupero. [DOWNLOAD](#)

Non presenzia alcun membro dell'Amministrazione Comunale, sebbene fosse stata assicurata la presenza dell'assessore Spadoni e del suo ufficio.

2009

Terminano i lavori di restauro della Soprintendenza iniziati con la precedente Amministrazione.

26 marzo



F.M.V. illustra il proprio progetto alla *1 Commissione Consiliare* (assetto ed uso del territorio - sviluppo economico e attività produttive - ambiente) convocata al proposito su richiesta dei consiglieri di maggioranza dott. Marco Fantini e avv. Marco Fornaciari. Sarebbe stato auspicabile, da parte dell'Assessore Spadoni e dell'arch. Magnani, un cenno all'incarico già da tempo affidato allo studio Zamboni e ai lavori già in corso.

2 aprile

F.M.V. presenta una videoproiezione sul complesso sanpietrino, nell'ambito del Convegno "I progetti verdi del Comune di Reggio Emilia", presso la Sala del Capitano del Popolo (Assessore Pinnuccia Montanari).

16 giugno

F.M.V. incontra l'arch. Carla Di Francesco, Direzione Regionale, per consegnare il volume *Oltre Misura* e per ribadire la disponibilità a lavorare sul tema con una collaborazione gratuita. Cogliendo l'opportunità del disegno di legge sulla qualità architettonica (approvato dal Consiglio dei Ministri il 19.11.2008), propone una metodologia d'approccio generale al restauro che fornisca criteri oggettivi e strumenti idonei a orientare e indirizzare qualunque intervento sull'architettura storica.

Nel contempo richiede l'autorizzazione a una visita del maestro Mario Brunello, direttore artistico del Premio Borciani, che vedrebbe nei chiostri la perfetta sede per l'Associazione Internazionale del Quartetto: autorizzazione negata dall'arch. Elisabetta Pepe, in quel momento responsabile dei lavori.

6 luglio

Colloquio con Onorevole Castagnetti che propone un incontro collegiale con Amministrazione e Università. L'incontro non avrà mai luogo.

2010

aprile

Inizio dei contatti di F.M.V. con consiglieri di minoranza per informazioni sulla vicenda istituzionale dei chiostri.

giugno

Apertura dei chiostri alla città in occasione della Mostra della Fotografia Europea.

18 giugno

Visita ai chiostri del Maestro Brunello, accordata dall'Assessorato ai Progetti Speciali, con guida di F.M.V., presenti il Sindaco Delrio e l'Assessore Spadoni.
Il Maestro suona ai chiostri a mezzanotte.

(cfr. Strenna dell'Istituto Artigianelli 2010 → *18 giugno 2010: Bach al chiostro piccolo di San Pietro* e Strenna dell'Istituto Artigianelli 2011 → *Per l'amico Ennio Pastorino*) [DOWNLOAD](#) [DOWNLOAD](#)

8 settembre

F.M.V. inoltra richiesta al Presidente della Fondazione Architetti di Reggio Emilia, arch. Walter Baricchi, di organizzare un Convegno sul tema del monastero di San Pietro, per rendere partecipe la città alla problematica della fabbrica benedettina. La proposta è accettata e vengono invitati a partecipare l'Amministrazione Comunale, l'Università, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e la Soprintendenza ai Beni Architettonici.

Il diniego della Soprintendenza non consentirà di realizzare l'iniziativa.

4 ottobre

In questo momento, a seguito di richiesta da parte della minoranza consiliare, si avranno notizie ufficiali sull'incarico dato allo studio Zamboni.



uscita e l'architetto Franco Manenti Valli nello scrigno di San Pietro
la capitale del Quartetto»
Sono rimasto meravigliato da tanta bellezza»



Brunello: «I Chiostri ideali per il Quartetto»
Autunno 2010



«Perfetta la musica di Bach ai Chiostri»
Autunno 2010



18 giugno 2010:
Bach al chiostro piccolo di San Pietro



A colloquio con l'architetto Franco Manenti Valli, massima studiosa del monastero benedettino
«Serve un tavolo interdisciplinare per salvare i delicati equilibri dei Chiostri di San Pietro»



Dietro a quelle regole costruttive il fascino del rigore matematico



2011 23 giugno

Su richiesta della minoranza viene convocata nuovamente la I Commissione Consiliare (assetto ed uso del territorio - sviluppo economico e attività produttive - ambiente), con ordine del giorno: "I chiostrini di San Pietro: stato dell'arte" (cfr. Commissione 26 marzo 2009). L'assessore Spadoni e l'arch. Magnani introducono l'argomento; l'ing. M. Zamboni illustra il progetto commissionato dal Comune; l'arch. A. Zamboni, che riveste il principale ruolo progettuale, non prende parola; l'arch. F.M.V. espone nuovamente il proprio lavoro, dove il progetto è esito di un ineludibile approfondimento linguistico della fabbrica negli aspetti strutturali, mensurali, simbolici.

13 luglio

Su richiesta della Commissione si effettua una visita guidata da F.M.V. ai chiostrini di San Pietro. Molto interessati i membri della Commissione.



21 novembre

Incontro in Biblioteca con arch. Gasparini, dott. Fiori, dott.ssa Anna Pozzi, sindaco di Rubiera e F.M.V. Il dott. Fiori ha già portato personalmente la richiesta al sindaco Delrio, con la relazione "un progetto per la Città", affinché il complesso del Monastero venga inserito tra i luoghi tutelati dall'**Associazione ACCEP-Reseau europeen des centres culturels/monuments historiques en Europe**.

2012

Proseguono i contatti di F.M.V. con esponenti di istituzioni reggiane per illustrare lo studio-progetto sempre al fine di far conoscere il tema a diversi ambiti culturali ed economici.



10,11 luglio

Rai Tre Educational gira a Venezia, a Firenze e a Reggio E. - segnatamente ai chiostrini di San Pietro - un documentario sugli studi di F.M.V. relativi a opere di Leonardo Da Vinci: *Uomo Vitruviano* e *Annunciazione*. La riscoperta del sapere costruttivo, che connota la fabbrica benedettina, è stata infatti determinante per l'interpretazione matematico-simbolica dei lavori vinciani.



luglio

Il Lions Host di Reggio Emilia si interessa del problema del monastero di San Pietro e invia alla Soprintendenza la proposta progettuale per il recupero e riuso del complesso, redatta da F.M.V.

2014 Amministrazione Vecchi



27 marzo

Incontro collegiale (F.M.V., Maurizio Ferrari e Luigi Grasselli) con il Sindaco vicario Ugo Ferrari, per una proposta di riuso pertinente della fabbrica benedettina.

2014 2 febbraio

L'attenzione del maestro Claudio Abbado al recupero del monastero di San Pietro in un articolo di Franca Manenti Valli, pubblicato sul Resto del Carlino alcuni giorni dopo la scomparsa. [DOWNLOAD](#)

9 novembre

F.M.V. accompagna ai chiostri di San Pietro i curatori della mostra *l'Enigma Escher* a Palazzo Magnani (Bussagli, Grasselli, Giudiceandrea).

28 giugno

Incontro di F.M.V. con il sindaco vicario Ugo Ferrari per segnalargli le problematiche sanpietrine.

6,8 giugno

Convegno proposto e organizzato a livello scientifico da F.M.V. e patrocinato dalla Deputazione di Storia Patria per le antiche province modenesi, sez. di Reggio E., dalla Fondazione Architetti di Reggio E., dal Comune di Reggio E. Il convegno, dal titolo *1513 - 2013 cinquecento anni del monastero di San Pietro*, si svolge in due tornate ai chiostri di San Pietro (6 giugno) e al Museo Diocesano (8 giugno) nel quinto centenario della bolla pontificia di Leone X che ne autorizzava l'edificazione.

(cfr. *La bolla di Leone X per il monastero benedettino di San Pietro*, Reggio Storia XXXVI. 3)

[DOWNLOAD](#)

2013 8 febbraio

Intervento di F.M.V. "La Cultura nelle Architetture" nell'ambito della tavola rotonda: "Architetture per la Cultura", promossa dalla Fondazione degli Architetti di Reggio Emilia. Con la collaborazione di Comune di Reggio Emilia, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna e Istituto per i Beni artistici culturali e naturali.





11,12 aprile

Workshop a carattere sperimentale, propositivo e di confronto su tre emergenze architettoniche tra le quali il complesso dei Chiostri di San Pietro, a cura della Fondazione Architetti di Reggio Emilia. Presentazione il 28 febbraio alla Biblioteca delle Arti. Con la collaborazione di Comune di Reggio Emilia, Mibact, IBC e Desre.

aprile

I documentari di cui alle citate riprese del luglio 2012 sono trasmessi sulle reti nazionali ed europee
[L'UOMO DI LEONARDO.](#)
[L'ANNUNCIAZIONE DI LEONARDO.](#)

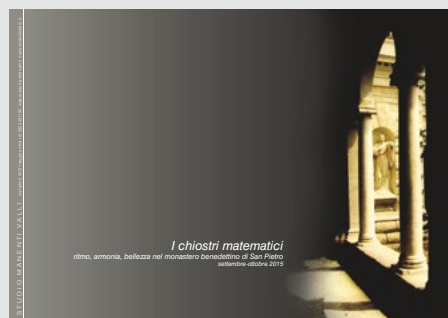


La trasmissione in Svizzera e Francia sollecita inviti a F.M.V. per la presentazione alla Biblioteca Cantonale di Locarno e all'Istituto Nazionale di Cultura di Strasburgo.
 Nell'articolo di Prima Pagina la documentazione dell'evento. [DOWNLOAD](#)



2015 22 gennaio

Incontro con il sindaco Vecchi e l'assessore Maramotti per la proposta di esposizione-laboratorio ai chiostri benedettini in programma per il mese di settembre-ottobre dal titolo *I chiostri matematici*. Si vorrebbe portare la città alla conoscenza della fabbrica e del progetto di recupero, mutuato dai valori culturali e artistici che identificano l'architettura. [DOWNLOAD](#)
 Convinta approvazione del Sindaco.



16 luglio

Retromarcia dell'Amministrazione Comunale: il capo di gabinetto precisa che, all'interno dell'esposizione, non deve essere inserito il progetto dell'arch. F.M.V.

20 luglio

La dottoressa Farioli, portavoce del Comune, precisa a sua volta che tutto l'allestimento è a carico dell'arch. F.M.V. È d'obbligo la rinuncia.

21 ottobre

F.M.V. con il prof. Grasselli che, come prorettore al momento della convenzione con il Ministero, era direttamente interessato al recupero del complesso, accompagnano il Prefetto dott. Raffaele Ruberto ai chiostri di San Pietro.

2015

Prende avvio il Programma di finanziamento Por-Fesr Emilia Romagna 2014-2020, a valere su fondi parte Europei, parte dell'Amministrazione Comunale. Ai Chiostri di San Pietro vengono assegnati 3 milioni di euro in qualità di "punto di riferimento attrattore di innovazione sociale e digitale, creatività e partecipazione" e anche di "...intervento 'integrato', sia per la valorizzazione del bene culturale, sia per la realizzazione del Laboratorio aperto, con l'obiettivo di restituire a pieno il grande complesso in modo da riconsegnarlo alla città nella sua piena fruibilità (anche in inverno)..." (sic!), per la conclusione delle operazioni di riqualificazione e restauro e per la realizzazione di un laboratorio aperto in un nuovo corpo di fabbrica. Il progetto, dopo 11 anni, viene nuovamente affidato allo Studio Zamboni (cfr. novembre, dicembre 2005).

Nello specifico le risorse destinate al complesso monumentale di San Pietro sono così suddivise:

€ 401.371 per attività di promozione e sviluppo dell'attrattività del luogo;

€ 1.000.000 per la realizzazione di laboratori aperti;

€ 1.600.000 per la qualificazione dei contenitori/beni culturali (Chiostri)

Esistono strumenti più mirati, più adatti al caso specifico, quali i fondi messi a disposizione dal Comitato interministeriale per la Programmazione economica (Cipe), che ha assegnato 1 miliardo di euro al Ministero dei beni e delle attività culturali per il finanziamento del Piano "Turismo e cultura" finalizzato ad un'azione di rafforzamento dell'offerta culturale del nostro Paese e di potenziamento della fruizione turistica, con interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale.

Perchè non si è attinto a questi?

(<http://www.governo.it/approfondimento/investimenti-ricerca-beni-culturali-capitale-umano-e-infrastrutture/4664>).

28 ottobre

Con Determina dirigenziale, viene affidato incarico allo Studio Zamboni Associati «che, come si evince dal curriculum vitae, ed avendo in passato già svolto attività di progettazione sull'immobile in oggetto, [...] possiedono conoscenze ed esperienza professionale specifiche e tali da consentire il conseguimento della riduzione dei tempi e dei servizi resi nonché un risparmio economico per le prestazioni conferibili», tramite procedura di affidamento diretto (parcella professionale € 38.064,00), per la progettazione definitiva ed esecutiva del restauro e recupero funzionale dell'ex convento benedettino "chiostri di San Pietro" nell'ambito del Por-Fesr ...

Con altre determinazioni vengono affidati incarichi anche per le opere strutturali, gli impianti meccanici, gli impianti elettrici, la prevenzione incendi, le indagini geologiche, il servizio di verifica della validazione del progetto.



2016 27 giugno



F.M.V. e il prof. Grasselli incontrano Monsignor Ghirelli, direttore Ufficio Beni Culturali Diocesani e parroco della chiesa di San Pietro. Si segnala il timore di un riuso troppo disinvolto del complesso monastico con la costruzione del nuovo corpo di fabbrica, con il rischio di rendere ancora più frammentario l'uso, contrariamente alla concezione originaria del complesso di cui faceva parte anche la chiesa e che anche oggi potrebbe diventarne parte integrante.

Ricordiamo che un complesso monumentale è tutelato anche dalla legislazione per i Beni Culturali (D. Lgs. 42/2004, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, capo I, sez I, art. 101 f: "complesso monumentale", formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica).

13 settembre

L'Amministrazione comunale promuove una manifestazione pubblica per presentare l'iniziativa Collaboratorio Reggio - cammino di progettazione collaborativa per il Laboratorio Aperto dei Chiostrini di San Pietro. Nemmeno una parola sulle ragioni per cui un complesso monastico di questo valore sia stato scelto come sede per questa destinazione.

Si fa notare l'equivoco di utilizzare impropriamente la definizione di chiostrini di San Pietro per qualcosa che invece ne è estraneo.

dicembre

In occasione dell'evento di Impact Hub tenutosi ai Chiostrini il 29 aprile l'arch. Massimo Magnani, Dirigente Area Competitività e Innovazione Sociale, ha dichiarato - stando a quanto riportato dai presenti - che il proposito del Comune è di concentrare le risorse sulla demolizione e rifacimento del corpo di fabbrica a nord-est e di limitarsi, per quanto riguarda il corpo monumentale, alla pavimentazione delle aree esterne. Sempre in questa occasione, e per la prima volta in pubblico, viene fatto il nome dei professionisti cui è affidato il nuovo progetto: ancora lo studio Zamboni (cfr. Amministrazione Delrio, 2005-2007).

2017 gennaio

L'Amministrazione comunale adotta una variante al regolamento urbanistico ed edilizio finalizzata alla riclassificazione della categoria d'intervento del complesso dei bassi servi e al suo incremento volumetrico. Cambio:

da categoria 2E - recupero e risanamento delle aree storicamente libere mediante ricollocazione delle volumetrie

a categoria 3C - demolizione e ricostruzione secondo parametri planovolumetrici.

gennaio-maggio

Il progetto Zamboni ottiene i pareri favorevoli di Vigili del Fuoco, Segretariato regionale, Sismica, Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio, Soprintendenza (quest'ultima con diverse prescrizioni, in particolare sulla rampa di accesso al corpo monumentale, sul progetto delle aree cortilive e del verde).

	25 settembre	Lettera di F.M.V. al Sindaco Vecchi per esprimere la propria contrarietà all'intervento previsto dall'Amministrazione.
	30 ottobre	L'On. Castagnetti, l'avv. Fornaciari e F.M.V. incontrano il Sindaco Vecchi e l'arch. Magnani. Si segnalano le perplessità sul progetto di recupero dei chiostri e sulla realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica per un riuso incoerente e incongruente nell'area. Il Sindaco propone un tavolo di concertazione sull'argomento con esponenti della cultura reggiana.
2018	10 gennaio	Al tavolo partecipano l'avv. Fornaciari, il prof. Grasselli, il prof. Gherpelli, il maestro Fiorini, monsignor Ghirelli, F.M.V., il Sindaco Vecchi e l'arch. Magnani. Invitati ma assenti l'On. Castagnetti, il presidente Landi e il dott. Cantù. L'incontro è finalizzato a segnalare le criticità del progetto unitamente alle grandi potenzialità che il complesso avrebbe rappresentato per le Istituzioni culturali cittadine. Emerge dalle persone invitate il dissenso per il nuovo fabbricato e la relativa destinazione. Nessun esito se non la previsione di tenere aperto il tavolo.

i “chiostri balneari”

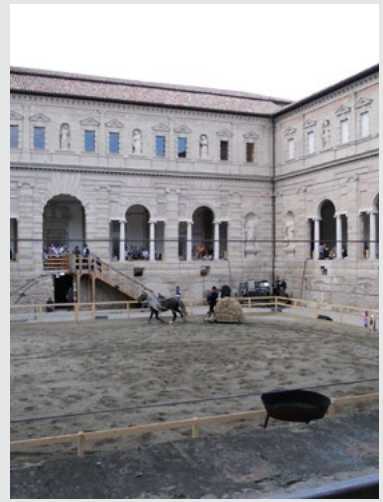
Negli anni il complesso viene utilizzato per una molteplicità di usi e inteso esclusivamente come “contenitore”. Si riportano in seguito alcune immagini che mostrano il disinteresse dell’amministrazione per il corpo monumentale che diventa scenario per manifestazioni improprie e dannose quali il “Food Immersion” e lo spettacolo “equestre”.

Inoltre il messaggio sbagliato che si dà alla città sui valori veri della fabbrica, non si parlava della “città educante”?





il “circo equestre”



III

“food immersion”





i chiostri “discoteca”



III

il mercato dei fiori



III

il “mercato dell’usato”

